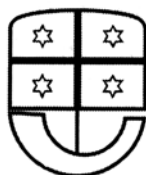


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Adempimenti di cui alla legge 05.07.1982, n. 441, legge regionale 30.12.1982 n. 53 e successive modificazioni: dichiarazioni relative allo stato patrimoniale e reddituale dei Consiglieri regionali per l'anno 2005 (Pubblicato sul Supplemento Ordinario al B.U. n. 6 del 06.02.2008, parte II).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 11.12.2007 N. 50

Piano triennale degli interventi sulla viabilità trasferita ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) ' . Legge regionale 22 gennaio 1999 n. 3 (conferimento agli enti locali di funzioni e compiti amministrativi della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica, opere pubbliche, espropriazioni, viabilità, trasporti e aree naturali protette). Anni 2007 - 2009.

pag. 818**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.12.2007 N. 52**

Integrazione al programma triennale dei servizi per l'impiego, delle politiche formative e del lavoro - Piano Ponte 2006-2007 - ai sensi dell'articolo 3, della legge regionale 13 agosto 2007 n. 30 (norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro).

pag. 820**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.01.2008 N. 6**

Recepimento dell'accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ambulatoriali.

pag. 821**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.01.2008 N. 9**

Individuazione capitoli nell'ambito delle u.p.b. previste dall'art.19 della l.r. 21/11/2007, n. 37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo".

pag. 826**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.01.2008 N. 10**

Indirizzi regionali relativi all'accreditamento dei datori di lavoro e alla trasmissione informatica delle comunicazioni da essi dovute ai servizi competenti.

pag. 827**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 08.01.2008 N. 1**

Comune di Carcare (SV) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1212 del 10.11.2006 concernente l'approvazione della variante al P.R.G. con contestuali modifiche al P.T.C.P.

pag. 832

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
08.01.2008 N.2**

Comune di Arenzano (GE) - Approvazione di variante all'art. 4 del Regolamento Edilizio concernente la Commissione Edilizia. pag. 832

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
09.01.2008 N.3**

Comune di Castelnuovo Magra (SP) - Approvazione di variante ad articoli vari del Regolamento Edilizio e dei relativi Allegati. pag. 833

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
17.12.2007 N. 1375**

Bacino del torrente Argentina (rio Carpasina). Domanda di concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Consorzio Irriguo "Piano della Madonna". Pratica n. 48. Rinnovo in sanatoria. pag. 833

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
07.01.2008 N. 11**

Bacino del torrente Caramagna (rio Montegrazie). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lagorio Domenico ed altri. Pratica n. 58. pag. 834

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
07.01.2008 N. 13**

Bacino del torrente Imperio. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Simondo Elvio. Pratica n. 246. pag. 835

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
07.01.2008 N. 14**

Bacino del torrente Prino (rio Lunà). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Silvano Marino ed altri. Pratica n. 260. pag. 836

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
07.01.2008 N. 15**

Bacino del torrente Impero (rio Lavandero). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Magliano Idolo ed altri. Pratica n. 79. pag. 836

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 07.01.2008 N. 16

Bacino del torrente Steria. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Panizza Francesco e Ceolan Maria Teresa. Pratica n. 82. pag. 837

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 07.01.2008 N. 17

Bacino del torrente San Lorenzo. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Rosso Massimiliano. Pratica n. 126. pag. 838

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 07.01.2008 N. 20

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Composti Maria. Pratica n. 611. pag. 838

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 07.01.2008 N. 21

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo ed elicicoltura. Ditta: Nucera Giuseppe Pietro. Pratica n. 609. pag. 839

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 07.01.2008 N. 22

Bacino del fiume Roja. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: R.F.I. S.p.A.. Pratica n. 147. pag. 840

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditta: Boeri Gianfranco e Raibauda Filippo. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 840

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 19.12.2007 N. 9142

Rio Chiappe - Torrente Nimbalto - Comune di Pietra Ligure - Concessione per il mantenimento una passerella pedonale a monte del ponte della strada provinciale n. 1. Concessionario: Comune di Pietra Ligure. pag. 840

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.12.2007 N. 9188

Rio Ribarodi in località Valle del Comune di Plodio - Realizzazione di attraversamento con ponte carrabile. Concessionario: Castiglia Marco - Fascic. 115/07. pag. 841

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 08.01.2008 N. 26

Corso d'acqua Fiume Bormida di Mallare - Località Piantelli - Comune di Mallare. Domanda intesa ad ottenere la licenza d'attingimento per derivare una quantità d'acqua di moduli 0,017 (l/sec. 1,70) per n. 4 ore e 39 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 9,20 e dalle ore 18,00 alle ore 20,19). Richiedente: Società Sportiva Mallare Sport Club - Presidente protempore Dott. Palazzi Sante. pag. 841

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 14.12.2007 N. 9021

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria n. 9021 del 14-12-07 - Procedura espropriativa relativa ai lavori di ripristino pavimentazione bituminosa ed eliminazione curve pericolose dal km. 0+450 al km. 1+000 della S.P. 19 'Di Arnasco'. pag. 842

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 14.01.2008 N. 2773

Comune di Vezzano Ligure - Approvazione variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.r. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art. 31 delle NTA. pag. 843

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditta: Azienda Speciale di Levanto. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 843

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

11.12.2007**N. 50**

Piano triennale degli interventi sulla viabilità trasferita ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) ". Legge regionale 22 gennaio 1999 n. 3 (conferimento agli enti locali di funzioni e compiti amministrativi della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica, opere pubbliche, espropriazioni, viabilità, trasporti e aree naturali protette). Anni 2007 - 2009.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in premessa alla quale si fa ogni più ampio riferimento:

- di approvare come criterio per la ripartizione delle risorse da destinare alle Province per gli interventi sulla viabilità trasferita il sistema di riferimento infrastrutturale in ordine alla lunghezza complessiva dell'estesa chilometrica delle strade;
- di approvare il piano triennale di interventi per gli anni 2007 - 2009 costituito da:
 - la tabella di ripartizione percentuale delle risorse da destinare alle Province:

Provincia	Km. Estesa trasferita	100%	Riparto risorse
Genova	342,164	36,547	1.827.350,00
Imperia	87,138	9,307	465.350,00
La Spezia	214,289	22,889	1.144.450,00
Savona	292,638	31,257	1.562.850,00
totale	936,229	100,000	5.000.000,00

- l'elenco degli interventi prioritari trasmessi dalle Province in premessa indicato;
- l'elenco degli interventi, suddivisi per provincia, ammessi a finanziamento qui di seguito riportato:

Denominazione Intervento	Importo Richiesto	Finanziamento Ex Dlgs 112/98
GE Ex SS 333 di Uscio: lavori di ristrutturazione delle opere d'arte e adeguamento del tracciato a tratti saltuari tra i km 15+000 e km 16+800 nei Comuni di Tribogna e Uscio	340.000,00	340.000,00

	Ex SS 456 del Turchino: lavori di adeguamento del tracciato ai fini della sicurezza stradale a tratti saltuari tra le prog.ve km 85+000 e km 88+200 in Comune di Campo Ligure	350.000,00	350.000,00
	Ex SS 586 della Val d'Aveto: lavori di adeguamento del tracciato stradale tra le prog.ve km 59+900 e km 60+000 in Comune di Borzonasca (1° stralcio)	500.000,00	500.000,00
	Ex SS 225 di Val fontanabuona: lavori di allargamento e adeguamento del tracciato stradale tra le prog.ve km 15+800 e km 16+000 in Comune di Cicagna	277.350,00	277.350,00
	Ex SS 226 di Valle Scrivia: lavori di allargamento e di adeguamento del tracciato stradale e di disciplinamento acque tra le progr.ve km 2+000 e km 3+250 e al km 9+570 nei Comuni di Torriglia e Montoggio	360.000,00	360.000,00
	Totale Provincia di Genova		1.827.350,00
SP	Ex SS 566 Dir della Val di Vara (Carrodano-Levanto): lavori di sistemazione e messa in sicurezza tra le progressive km 10+000 e 10+150 in Comune di Levanto	744.450,00	744.450,00
	Ex SS 370 Dir A: lavori di adeguamento del tracciato ai fini della sicurezza di alcuni tratti della ex SS 370 Dir A nei Comuni di la Spezia e Riomaggiore	400.000,00	400.000,00
	Totale Provincia Della Spezia		1.144.450,00
IM	Ex SS 548 di Valle Argentina: lavori di rettifica e allargamento del tracciato dalla progr.va km 13+400 alla progr.va km 13+800 (1° lotto funzionale) nel Comune di Badalucco	465.350,00	465.350,00
	Totale Provincia di Imperia		465.350,00
SV	Ex SS 339 di Cengio: lavori di rettifica curva pericolosa al km 36+800 nel Comune di Cengio loc. Cengio	262.850,00	262.850,00
	Ex SS 582 del Colle di S. Bernardo e Ex SS 453 della Valle Arroscia: adeguamento delle intersezioni tra la viabilità comunale e provinciale (S.P. 582 e S.P. 453, viabilità di accesso alla frazione Leca) e la	750.000,00	750.000,00

viabilità d'adduzione alla stazione autostradale di Albenga in Comune di Albenga		
Ex SS 542 di Pontinvrea: consolidamento opere di contenimento rilevato stradale e difesa spondale del Torrente Teiro al km 29+500	550.000,00	550.000,00
Totale Provincia di Savona		1.562.850,00
Totale		5.000.000,00

- di dare mandato alla Giunta di:
 - ✓ procedere all'impegno di spesa e di definire per ogni singolo intervento, le modalità di erogazione dei finanziamenti, i tempi per l'attivazione e lo sviluppo delle procedure, le modalità di controllo sullo stato di attuazione, nonché le eventuali prescrizioni tecniche da rispettare nella realizzazione delle opere;
 - ✓ apportare al Piano tutte le modifiche che si rendessero necessarie qualora si verificassero economie di spesa derivanti da approfondimenti tecnico - progettuali, secondo i seguenti criteri:
 - assegnazione delle economie ad altro intervento della stessa Provincia inserito nei Piani di programmazione provinciali;
 - individuazione, in subordine, di un criterio residuale di assegnazione delle economie.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

17.12.2007

N. 52

Integrazione al programma triennale dei servizi per l'impiego, delle politiche formative e del lavoro - Piano Ponte 2006-2007 - ai sensi dell'articolo 3, della legge regionale 13 agosto 2007 n. 30 (norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro).

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'integrazione al "Programma triennale dei servizi per l'impiego, delle politiche formative e del lavoro - Piano Ponte 2006-2007", approvato con deliberazione consiliare 18 luglio 2006 n. 23, prevista all'articolo 3 della l.r. 30/2007 e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.01.2008****N. 6****Recepimento dell'accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ambulatoriali.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni, di cui all'intesa in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

VISTI:

- L'art. 2 del suddetto Accordo, che definisce i livelli di negoziazione nazionale, regionale e aziendale;
- L'art. 4, che prevede la definizione di intese integrative a livello regionale;
- L'art. 14, che individua i contenuti specifici demandati alla negoziazione regionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1679 del 23 dicembre 2005 (parzialmente modificata con deliberazione n. 153 del 16 febbraio 2007), con la quale è stato istituito il Comitato Consultivo Regionale ai sensi dell'art. 25 del citato Accordo Collettivo Nazionale;

RICORDATO che, a stralcio dell'Accordo Integrativo Regionale, sono state già adottate le seguenti deliberazioni:

- N. 884 del 2 agosto 2005 ad oggetto "Recepimento dell'accordo relativo alla trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato del rapporto di lavoro dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati con le Aziende Sanitarie Locali";
- N. 741 del 14 luglio 2007, ad oggetto "Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali - Responsabile di branca";

CONSIDERATO che in data 20 dicembre 2007 si è pervenuti, in sede di Comitato Consultivo Regionale, alla stipula del complessivo Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ambulatoriali, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e necessaria;

CONSIDERATO che l'Accordo suddetto persegue, nel rispetto del limite delle risorse disponibili, la finalità di una riorganizzazione dei servizi ambulatoriali tale da consentire da un lato il miglioramento qualitativo dei servizi stessi e dall'altro l'incremento dell'efficienza, in particolare in funzione del contenimento delle liste di attesa, in armonia con quanto previsto anche dal piano regionale in materia;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda gli aspetti di natura economica, l'Accordo Integrativo in questione non genera spese a carico delle Aziende Sanitarie ulteriori rispetto a quelle determinate dall'entrata in vigore dell'Accordo Collettivo Nazionale sopra menzionato;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di procedere al recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale in argomento;

EVIDENZIATO che il presente atto, soggetto all'approvazione da parte dei competenti Ministeri ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo del 6 marzo 2007, in considerazione del carattere di urgenza che riveste, vista l'esigenza di procedere in tempi brevi all'attuazione di quanto concordato, con particolare riferimento alla stabilizzazione degli specialisti a tempo determinato nei modi previsti dal provvedimento medesimo, non viene trasmesso in via preventiva per detta approvazione e le eventuali osservazioni che dovessero pervenire saranno recepite tempestivamente;

Su proposta dell'Assessore incaricato alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini

DELIBERA

Di recepire l'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ambulatoriali, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e necessaria;

Di prevedere che tale Accordo abbia decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Di dare mandato al competente Dipartimento Salute e Servizi Sociali di monitorare l'applicazione dell'Accordo qui approvato.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E PER LE ALTRE PROFESSIONALITÀ AMBULATORIALI

Il presente Accordo è finalizzato a favorire la riorganizzazione dei servizi in modo da perseguire una migliore allocazione delle risorse e l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale, anche tramite il progressivo abbandono della pratica di assegnazione di incarichi a tempo determinato. La riorganizzazione dei servizi costituisce inoltre lo strumento per pervenire al miglioramento dell'efficienza dell'apparato di offerta, in funzione della riduzione dei tempi di attesa.

Art. 1

Ruolo professionale dello specialista ambulatoriale

Le parti concordano che è necessario perseguire da un lato la valorizzazione del ruolo dello specialista ambulatoriale quale risorsa all'interno dell'organizzazione superando l'attuale visione residuale che storicamente si è consolidata nei diversi contesti aziendali, e dall'altro il perseguimento del processo di integrazione tra le varie figure operanti nel territorio, finalizzato a creare reali alternative alla ospedalizzazione o all'utilizzo improprio del Pronto Soccorso.

In tale contesto, è di primaria rilevanza anche la realizzazione di una effettiva integrazione e di un reale coordinamento tra gli operatori del territorio e tra gli specialisti territoriali e quelli ospedalieri.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, un elemento di rilievo consiste nella disponibilità, da parte degli specialisti ambulatoriali, alla consulenza per i colleghi di strutture ospedaliere all'interno delle quali non sia presente la specialità. Tale disponibilità deve valere anche per l'assistenza Domiciliare o in struttura residenziale.

Art. 2

Utilizzo dei fondi di cui all'art. 42 lett. B

1. Presso ciascuna Azienda è costituito un fondo per la ponderazione qualitativa delle quote orarie, secondo le modalità previste dall'art. 42 lett. B commi 1, 2 e 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale.
2. All'interno di tale fondo, l'attuale quota oraria di ponderazione riconosciuta a titolo di acconto, fino alla definizione degli accordi regionali, a tutti gli specialisti ambulatoriali titolari di rapporto a tempo indeterminato, quantificata dal 31/12/2005 in 2,95, e a tutti gli specialisti ambulatoriali

titolari a tempo determinato (euro 1,37), secondo le previsioni di cui all'art. 42 lett. B commi 4, 5 e 6, viene confermata a far data dal recepimento del presente accordo con delibera della Giunta Regionale a fronte:

- Compilazione e gestione della cartella clinica e refertazione dei dati diagnostici
 - Rilascio delle certificazioni cui la ASL è tenuta istituzionalmente
 - Conferma informatizzata delle prestazioni erogate: al fine di migliorare i flussi informativi della specialistica ambulatoriale e garantire l'ottemperanza nei confronti di quanto disposto dall'art. 50 della legge 326/2003, i medici specialisti utilizzano i sistemi informatici messi a loro disposizione dalle ASL per registrare la conferma delle prestazioni dagli stessi erogate.
 - Applicazione di protocolli aziendali per la razionalizzazione delle agende, al fine di suddividere tra prime visite e accessi successivi e di controllo.
3. Il fondo, oltre alle quote orarie sopra definite, spettanti a tutti gli specialisti convenzionati, viene utilizzato per la remunerazione delle prestazioni elencate al comma 1 dell'art. 42 lett. B dalla lettera a) alla lettera g);
 4. La quota di fondo che annualmente residua, rimasta disponibile dopo il pagamento di quanto previsto ai commi 2 e 3 del presente articolo e resa nota in via formale dalle singole Aziende, viene utilizzata (previo accordo aziendale con le OO. SS.) per la realizzazione di progetti aziendali finalizzati alla riduzione dei tempi e delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 3 del presente accordo.
 5. I residui dei fondi aziendali per gli anni 2004, 2005 e 2006 vengono utilizzati ad esaurimento dalle Aziende stesse (previo accordo aziendale con le OO. SS.) per l'attuazione dei progetti di cui all'art. 3 del presente accordo. Tali progetti prioritariamente devono essere finalizzati alla riduzione dei tempi e delle liste di attesa.
 6. I fondi non utilizzati entro il 31 dicembre di ogni anno andranno ad incrementare i fondi dell'anno successivo. Nel caso tali fondi non venissero utilizzati nemmeno nell'anno successivo a quello di competenza, dovranno essere distribuiti a tutti i medici in proporzione al numero di ore di incarico, a meno che il mancato utilizzo non sia da addebitare ai medici stessi.
 7. I rispettivi fondi costituiscono per le Aziende tetto di spesa invalicabile per quanto riguarda la remunerazione della parte variabile eccedente la quota di euro 2,95 del trattamento economico degli specialisti convenzionati. Pertanto le Aziende, in caso le previsioni di spesa indichino il superamento del tetto, sono tenute ad adottare le misure efficaci a riportare la spesa entro i limiti consentiti.
 8. I fondi di cui all'art. 43 dell'Accordo Collettivo Nazionale, destinati ai professionisti saranno erogati agli stessi con gli stessi criteri adottati per gli Specialisti secondo quanto previsto dai precedenti commi.

Art. 3

Attività di particolare rilevanza

E' da intendersi attività di particolare rilevanza:

Il completamento delle Agende: al fine di ottimizzare l'impegno lavorativo dei medici nei turni, oltre alle prestazioni ordinariamente inserite a CUP e prenotabili, le Aziende inseriscono nelle agende dei singoli professionisti un numero di prestazioni soprannumerarie ("overbooking") pari al numero di appuntamenti disertati dai pazienti in lista di attesa ("drop out") registrato settimanalmente o mensilmente o trimestralmente. Il numero di detti appuntamenti soprannumerari viene calcolato secondo le specifiche che verranno definite dalla ASL in collaborazione con i Responsabili di Branca.

Art. 4

Riduzione dei tempi di attesa

Al fine della riduzione delle liste e dei tempi di attesa, le Aziende sono tenute a garantire la segmentazione delle agende, distinguendo gli spazi riservati ai primi accessi da quelli destinati ai controlli successivi (secondo visite, follow up), con le modalità previste al successivo art. 5.

Di norma il numero di prime visite rese dallo specialista nell'ambito degli appuntamenti di primo accesso per ogni ora di attività non è superiore a 4.

Nelle branche specialistiche che presentano le maggiori criticità relativamente ai tempi di attesa vengono definiti e attivati percorsi sperimentali aziendali e/o regionali (previo accordo aziendale con le OO. SS.) tesi all'incremento della produttività oraria, utilizzando anche gli strumenti previsti dall'art. 2 del presente provvedimento, nel rispetto degli standard qualitativi.

A tale scopo ci si avvarrà delle linee guida esistenti e dell'analisi della casistica, che sarà effettuata da specifici gruppi tecnici regionali e/o aziendali, sulla base delle rilevazioni e dei flussi informativi esistenti in Regione e nelle Aziende.

Particolare attenzione va anche rivolta ai settori coinvolti nel rilascio di attestazioni di invalidità e valutazioni multidisciplinari (consultorio, neuropsichiatria infantile, fisiatria, ecc.), nonché, in generale, a quelle specialità non soggette ad accesso tramite CUP.

Art. 5

Visite di controllo (agenda autogestita)

In sede aziendale, in stretta collaborazione con il responsabile di branca, vengono definite modalità e protocolli organizzativi tesi a garantire la prescrizione e la prenotazione delle visite successive e /o di qualsiasi altra prestazione ritenuta necessaria per il completamento dell'inquadramento clinico del paziente direttamente da parte dello specialista, in modo da consentire una adeguata programmazione degli accessi dei pazienti già diagnosticati (follow up) e la continuità delle cure.

In particolare, laddove non fossero ancora esistenti, devono essere implementati sistemi informatizzati che consentano da un lato una migliore organizzazione delle visite di controllo, permettendone la prenotazione da parte dello specialista stesso una volta verificata la necessità, e dall'altro la migliore gestione delle agende da parte delle Aziende.

Le agende per le visite di controllo sono definite dall'Azienda, con il supporto dei Responsabili di Branca, sulla base delle linee guida e delle evidenze scientifiche.

Art. 6

Individuazione di specialisti in possesso di particolari capacità

L'Azienda, per la scelta di specialisti in possesso di particolari capacità, dispone l'effettuazione di una verifica teorico pratica da parte di una Commissione costituita ai sensi dell'art. 22 comma 4.

Art. 7

Formazione

1. L'articolo 33 dell'ACN del 23 marzo 2005 prevede, al comma 7, che i corsi regionali ed aziendali "possono valere fino al 70% del debito formativo annuale". Lo specialista ambulatoriale può raggiungere in mancanza di corsi regionali e/o aziendali, su parere del Comitato Zonale competente, il 100% del credito obbligatorio attraverso la partecipazione a corsi accreditati ed inerenti l'attività svolta in Azienda, sia residenziali che "a distanza".
2. L'organizzazione dei corsi di formazione deve rispondere ai seguenti criteri:
 - Prevedere eventi formativi tra specialisti convenzionati e dipendenti afferenti alla stessa branca al fine di migliorare l'uniformità di approccio in ambito aziendale. E' opportuno che gli specialisti convenzionati frequentino gli ambulatori divisionali degli ospedali;
 - Prevedere eventi formativi curati dagli stessi specialisti e rivolti ai medici convenzionati e dipendenti e al personale tecnico e sanitario su tematiche definite a livello aziendale;
 - Prevedere una formazione con caratteristiche di multidisciplinarietà e multiprofessionalità finalizzata all'avvio di attività integrate nell'ambito dell'ambiente lavorativo;
 - Prevedere la formazione dello specialista ambulatoriale attraverso la frequenza di centri specializzati universitari e/o ospedalieri, volontaria e previa autorizzazione di una apposita commissione Aziendale, o per fini istituzionali aziendali;
 - Riconoscere attività formative nell'area dell'insegnamento universitario post-laurea, insegnamento di base pre-laurea, aggiornamento e audit, ricerca clinica epidemiologica e sperimentazione (articolo 33, comma 3 ACN);
 - Prevedere la frequenza volontaria negli ambulatori ospedalieri, al di fuori dell'orario di lavoro.

3. Per l'anno 2007 le Aziende si impegnano a mantenere lo standard formativo del 2006. Entro la fine dell'anno 2007, alla luce della programmazione regionale in materia di formazione si definisce il programma formativo degli anni 2008 e 2009.

Art. 8

Medici e psicologi operanti nei penitenziari, transitati dal Ministero di Grazia e Giustizia alle AASSLL

I medici e gli psicologi elencati nel Decreto del Ministero della Salute e Ministero della Giustizia del 10.04.2002, pubblicato nella G.U. n. 181 del 3.08.2002 - S.O. n. 159 e attualmente in servizio, nonché quelli non elencati in tale Decreto ma che presentano analoga situazione giuridica, ai quali si applica, ai sensi dell'art. 13 comma 1 dell'A.C.N. del 23.03.2005, la disciplina dell'ACN medesimo, possono essere incaricati a tempo indeterminato, entro il numero di ore attualmente assegnate, qualora l'Azienda ne ravvisi la necessità per garantire la continuità e la qualità del servizio.

Art. 9

Trasformazione di incarichi da tempo determinato a tempo indeterminato

Fermo restando l'obbligo per le Aziende di esperire le procedure di cui all'art. 23 dell'ACN 23 marzo 2005:

1. Il rapporto di lavoro dei medici e dei professionisti incaricati ai sensi dell'art. 23 comma 10, dopo almeno un anno di incarico, può essere trasformato a tempo indeterminato qualora l'Azienda ravvisi il permanere delle esigenze che hanno determinato il conferimento dell'incarico e previo assenso del Comitato Zonale. La trasformazione del rapporto avviene entro il numero di ore attribuite a tempo determinato e con modalità tali da assicurare una riduzione della relativa spesa pari ad almeno il 20%
2. Gli incarichi a tempo determinato, pubblicati ai sensi del Protocollo Aggiuntivo allegato al DPR 271/00, per l'espletamento di attività finalizzate all'attuazione di specifici progetti e prorogati con atto del Direttore Generale in attesa della definizione degli Accordi integrativi regionali, possono essere trasformati in incarichi con rapporto a tempo indeterminato. La trasformazione avviene con atto del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 23 comma 13, qualora permangano le esigenze organizzative che hanno determinato il conferimento dell'incarico, entro il numero di ore di incarico attive alla data di firma del presente Accordo e con modalità tali da assicurare una riduzione della relativa spesa pari ad almeno il 20%.

Art. 10

Diritto all'informazione e consultazione tra le parti

Le parti sottolineano la necessità che le informazioni, sugli atti e i provvedimenti, di cui al comma 2, lettere a) e b), che le Aziende sono tenute a fornire alle OO.SS. firmatarie dell'Accordo, devono essere date, dai soggetti di volta in volta competenti in relazione alle tematiche trattate (direttore sanitario o suo delegato; direttore di distretto o suo delegato), con un congruo anticipo per consentire alle organizzazioni sindacali di poter attivare un'adeguata consultazione.

Art. 11

Trattative aziendali

In caso di inerzia e/o mancato accordo a livello aziendale, OO. SS. e Aziende possono sottoporre all'attenzione della Regione eventuali proposte di accordi aziendali, al fine di individuare e favorire un esito concreto.

Art. 12

Individuazione di standard assistenziali

La Regione, con il contributo delle Aziende Sanitarie Locali e delle società scientifiche della Specialistica ambulatoriale, avvierà approfondimenti tecnici finalizzati all'individuazione, laddove possibile, di standard assistenziali che costituiranno supporto per la programmazione di misure di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.01.2008****N. 9**

Individuazione capitoli nell'ambito delle u.p.b. previste dall'art.19 della l.r. 21/11/2007, n. 37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21/11/2007, n. 37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 03/04/2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 03/04/2007 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007 indicate all'articolo 19 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.37/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di individuare, ai fini della gestione e rendicontazione, nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale i seguenti capitoli:

AREA II: PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, STATALE, REGIONALE

U.P.B. 2.213 "Finanziamento piano di sviluppo rurale"

- - capitolo 7224 "Quota regionale per l'adeguamento e lo sviluppo delle zone rurali"
reg. ue 22/03/2004, n. 567
l.r 21/11/2007, n. 37

AREA XIII: AGRICOLTURA, ECONOMIA MONTANA

U.P.B. 13.107 "Spese per i Servizi di Sviluppo Agricolo"

- - capitolo 6811 “Spese e contributi per il riconoscimento, lo studio e la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici regionali, per la gestione e il controllo dei marchi di settore”
- l.r 06/12/1999, n. 36
- l.r 21/11/2007, n. 37;

- capitolo 6816 “Spese per attività divulgativa, formativa e promozionale dei servizi di sviluppo agricolo”
- l.r 29/11/2004, n. 22 art 9
- l.r 21/11/2007, n. 37;.

AREA XVIII:

U.P.B. 18.103 “Spese per deleghe a enti locali”

- Capitolo 521 “ Fondo per la delega di funzioni amministrative alle Comunità montane e consorzi di Comuni in materia di agricoltura, foreste, economia montana”
 - l.r. 19/04/1996, n. 20
 - l.r. 21/11/2007, n. 37.
2. Di istituire nell'Area XIV: INDUSTRIA E PICCOLA E MEDIA IMPRESA all'U.P.B. 14.204 “Interventi a favore dell'attività della pesca, dell'acquacoltura marittima, del pescaturismo e dell'ittiturismo” il capitolo 8244 “Contributi in conto capitale per le attività di pescaturismo e ittiturismo “ - per memoria - l.r. 21/11/2007, n. 37 .

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.01.2008****N. 10**

Indirizzi regionali relativi all'accreditamento dei datori di lavoro e alla trasmissione informatica delle comunicazioni da essi dovute ai servizi competenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n.469 “Conferimento alle regioni e agli locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n.59” ed in particolare l'articolo 11 che disciplina il Sistema Informativo del Lavoro (S.I.L.);

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998 n.27 “Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro ed in particolare l'articolo 18 che disciplina il Sistema Informativo Regionale Integrato per l'Occupazione (S.I.R.I.O.);

VISTI i seguenti decreti del 30 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27.12.2007:

- a) “Definizione del modello di comunicazione, il formato di trasmissione ed il sistema di classificazione dei dati contenuti nella scheda anagrafico professionale, ai sensi dell'articolo 1 bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181”;
- b) “Modifica del decreto interministeriale del 13 ottobre 2004 concernente la Borsa nazionale continua del lavoro”;

- c) "Definizione degli standard e le regole per la trasmissione informatica delle comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181";

CONSIDERATO che il decreto di cui alla lettera c) di cui sopra, in particolare stabilisce quanto segue:

- definizione degli standard e delle regole per la trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti (articolo 2, comma 1);
- definizione dei moduli di comunicazione che sostituiscono ogni altro modello utilizzato in precedenza (articolo 3);
- esclusività della modalità informatica di trasmissione dei moduli ai servizi competenti con l'esclusione della successiva trasmissione del documento originale (articolo 4, comma 1);
- rilascio, per il tramite dei servizi informatici, di ricevuta di avvenuta trasmissione, da parte dei servizi competenti (articolo 4, comma 4);
- pluriefficacia delle comunicazioni inviate al servizio competente, nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti degli Enti previdenziali previsti dalla vigente normativa (articolo 5);
- definizione delle modalità tecniche con le quali i servizi competenti sono tenuti alla trasmissione delle comunicazioni informatiche ricevute al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (articolo 6);
- decorrenza dell'obbligatorietà di trasmissione dei comunicazioni esclusivamente per il tramite dei servizi informatici dalla data del 1 marzo 2008 (articolo 8, comma 2);
- possibilità di trasmissione diversa per i datori di lavoro domestico (articolo 4, comma 2);

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale del Mercato del Lavoro - prot.n.13/II/0027825 del 27 novembre 2007, avente ad oggetto: "Adempimenti connessi alla instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro nel settore scolastico (art.2, comma 4, legge 25 ottobre 2007, n.176). Indirizzi operativi", con la quale, in base alla norma citata, si indica che gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le istituzioni universitarie provvedono agli adempimenti relativi alle comunicazioni entro dieci giorni successivi all'instaurazione, variazione o cessazione del rapporto di lavoro; ed altresì si indica che le modalità di trasmissione delle comunicazioni e gli standard tecnici sono quelli previsti dalla disciplina generale e, in particolare quelli stabiliti dal Decreto interministeriale sopra richiamato;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale del Mercato del Lavoro e Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione - prot.n.8371 del 21 dicembre 2007, avente ad oggetto: "Disposizioni relative al Decreto interministeriale del 30 ottobre 2007, di cui all'articolo 4-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni";

CONSIDERATO che i servizi competenti individuati dal decreto anzidetto sono quelli di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n.297 e, nell'ambito della Regione Liguria sono costituiti dai Centri per l'Impiego di competenza delle Amministrazioni provinciali di cui alla legge regionale n.27/98 sopra richiamata;

CONSIDERATO in particolare che il decreto anzidetto stabilisce che l'obbligo di trasmettere i moduli esclusivamente per il tramite dei servizi informatici decorre dal 1 marzo 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.811 del 11.7.2003 "Indirizzi operativi in ordine ai servizi per l'impiego e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n.442/2000 e dei Decreti Legislativi m.181/2000 e n.297/2002";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1501 del 28.11.2003 con la quale:

1. sono stati approvati gli indirizzi operativi in ordine alla realizzazione in Liguria del Sistema Informativo del Lavoro (S.I.L.), della Borsa Continua del Lavoro, ed alle loro interconnessioni con il Sistema Informativo Regionale Integrato per l'Occupazione (S.I.R.I.O.);

2. è stato dato mandato al Servizio Sistemi per l'Impiego ed al Servizio Sistemi Informatici di predisporre, per le rispettive competenze, un progetto esecutivo al fine di affidare la realizzazione degli indirizzi operativi di cui al punto 1);
3. è stato stabilito che la Regione fornisca il necessario coordinamento e supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'attuazione degli indirizzi operativi di cui al punto 1), individuando le opportune modalità applicative ed organizzative.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.543 del 28.5.2004 con la quale:

1. è stato approvato, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1501 del 28.11.2003, il progetto esecutivo per la realizzazione della Borsa Continua del Lavoro, del Sistema Informativo del Lavoro (S.I.L.), e delle loro interconnessioni con il Sistema Informativo Regionale Integrato per l'Occupazione (S.I.R.I.O.);
2. è stata affidata la realizzazione del progetto esecutivo anzidetto alla Società Datasiel SpA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.327 del 15.2.2005 con la quale sono state approvate integrazioni al progetto esecutivo, nonché all'incarico alla Società Datasiel SpA, prevedendo in particolare la realizzazione del sistema elettronico per la trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti, in modo funzionale e coerente con la normativa ministeriale in materia;

CONSIDERATO che, al fine di consentire ai datori di lavoro pubblici e privati di effettuare con modalità informatiche le comunicazioni dovute ai servizi competenti, è necessario che gli stessi datori di lavoro, ovvero i soggetti da questi autorizzati e delegati a svolgere in nome e per conto loro tali comunicazioni, siano appropriatamente accreditati al Sistema Informativo Regionale del Lavoro;

TENUTO CONTO che nell'ambito del sistema elettronico per la trasmissione informatica delle comunicazioni dai datori di lavoro ai servizi competenti sarà possibile attivare operativamente la procedura di accreditamento al Sistema Informativo Regionale del Lavoro a partire dalla data del 15 gennaio 2008;

RITENUTO pertanto necessario definire con il presente atto gli indirizzi regionali che devono essere seguiti dalle Amministrazioni provinciali nell'adozione delle modalità organizzative di trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti;

DATO ATTO che in merito ai suddetti indirizzi si è pronunciata favorevolmente la Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n.27/1998, nella riunione del 17 dicembre 2007;

RITENUTO necessario dare mandato al Settore Politiche e Servizi per l'Occupazione di definire le procedure e le avvertenze tecniche relative al funzionamento del servizio in questione di trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro;

CONSIDERATO inoltre opportuno dare mandato alle competenti strutture regionali affinché promuovano, con il concorso delle Amministrazioni provinciali, la più ampia informazione rivolta ai datori di lavoro pubblici e privati, nonché ai soggetti da questi delegati, per consentire l'accredito degli stessi soggetti entro la data del 1 marzo 2008, termine oltre il quale le comunicazioni obbligatorie in materia di lavoro possono avvenire unicamente in formato informatico;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente per le Politiche Attive del Lavoro e Occupazione, Politiche dell'Immigrazione,

D E L I B E R A

1. di approvare gli indirizzi regionali per le Amministrazioni provinciali relativi all'accredito dei datori di lavoro pubblici e privati e alle modalità organizzative di trasmissione informatica delle

comunicazioni da essi dovute ai servizi competenti, contenuti nell'Allegato facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al Settore Politiche e Servizi per l'Occupazione di definire le procedure e le avvertenze tecniche relative al funzionamento del servizio di accreditamento e di trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro
3. di dare mandato alle competenti strutture regionali affinché provvedano a dare la massima divulgazione ai soggetti interessati delle presenti disposizioni attraverso i mezzi di comunicazione;
4. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

SECRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO

INDIRIZZI REGIONALI RELATIVI ALL'ACCREDITAMENTO DEI DATORI DI LAVORO E ALLA TRASMISSIONE INFORMATICA DELLE COMUNICAZIONI DA ESSI DOVUTE AI SERVIZI COMPETENTI.

1. Accreditamento dei datori di lavoro

- a) L'accREDITamento dei datori di lavoro pubblici e privati, nonché dei soggetti da questi delegati, al Sistema Informativo Regionale del Lavoro avviene tramite la presentazione fisica degli stessi soggetti, o di un loro incaricato, presso gli uffici individuati dalle Amministrazioni provinciali, con la consegna di un documento, sottoscritto dal legale rappresentante, nel quale è individuato il datore di lavoro che intende accreditarsi e l'elenco delle proprie unità locali di lavoro; ovvero, nel caso di soggetti delegati, l'elenco dei datori di lavoro e delle unità locali per i quali il soggetto dichiara, previo ammonimento relativo alle sanzioni di legge per le dichiarazioni false, di detenere presso la propria sede formale documento di delega ad operare. Contestualmente è depositata la documentazione comprovante l'identità del soggetto che intende accreditarsi.
- b) L'ufficio provinciale che riceve la domanda di accreditamento ne rilascia ricevuta e contestualmente consegna parte delle credenziali informatiche di accesso al Sistema Informativo Regionale del Lavoro. La notifica della restante parte delle credenziali informatiche sarà effettuata per via telematica.
- c) La presentazione agli uffici individuati dalle Amministrazioni provinciali avviene ordinariamente secondo il territorio di ubicazione della sede dell'unità locale di lavoro. Nel caso lo stesso datore di lavoro detenga più unità locali e queste siano ubicate nel territorio di più Province, ovvero nel caso di soggetti delegati che rappresentino più datori di lavoro e quindi siano tenuti ad operare relativamente a unità locali ubicate nel territorio di più Province liguri, la presentazione può avvenire presso un unico ufficio provinciale ed è valida per l'accREDITamento a compiere le operazioni relative a tutte le unità locali di competenza. In tal caso, qualora nel corso dell'operazione di accREDITamento si riscontrassero difformità nella individuazione di datori di lavoro e unità locali ubicate nel territorio di altre Amministrazioni provinciali, tali anomalie verranno segnalate per via informatica dall'ufficio che le riscontra agli uffici delle Province competenti, i quali provvederanno alle relative verifiche.

- d) Al fine di facilitare le operazioni di riscontro da parte dei datori di lavoro, nonché dei soggetti da questi delegati, relativamente alle unità locali da segnalare in fase di accreditamento, il sistema informativo consente la preventiva consultazione dell'archivio, limitatamente ai dati pubblici, e la predisposizione dei relativi documenti da consegnare ai competenti uffici provinciali.
- e) Successivamente all'accREDITAMENTO le eventuali variazioni che un datore di lavoro debba effettuare relativamente alle proprie unità locali, nonché le modifiche che i soggetti delegati debbano effettuare, anche in ordine alle unità locali per le quali hanno ricevuto nuova delega o hanno cessato la competenza, possono avvenire anche attraverso le funzioni del sistema elettronico per la trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro ai servizi competenti.
- f) Nel caso di accREDITAMENTO di datori di lavoro che abbiano sede al di fuori del territorio regionale e unità locali in Liguria, è consentita, in alternativa alla presentazione fisica, la trasmissione dei prescritti documenti per posta raccomandata indirizzata agli uffici individuati dalle Amministrazioni Provinciali.
- g) In rapporto alla possibilità che un datore di lavoro deleghi più soggetti ad operare sulla stessa unità locale di lavoro, è ammesso l'accREDITAMENTO al Sistema Informativo Regionale del Lavoro di più soggetti delegati per la stessa unità locale.
- h) Le credenziali di accesso alle comunicazioni informatiche già concesse da uffici provinciali a datori di lavoro e soggetti delegati, ed in essere alla data del 15.1.2008, in virtù di accordi sottoscritti tra le parti o in via di sperimentazione, sono ritenute valide e le stesse abilitano all'accesso al Sistema Informativo Regionale del Lavoro. A far data dal 15.1.2008 l'accREDITAMENTO al Sistema Informativo Regionale del Lavoro avviene comunque esclusivamente secondo le procedure definite dai presenti indirizzi.
- i) Le Amministrazioni provinciali individuano i propri uffici incaricati dello svolgimento delle operazioni di accREDITAMENTO al Sistema Informativo Regionale del Lavoro, nonché le modalità organizzative e di funzionamento per le stesse operazioni. Le Amministrazioni provinciali provvedono altresì a dare la massima divulgazione verso i datori di lavoro pubblici e privati, nonché i soggetti da questi delegati, anche per il tramite delle rispettive associazioni, alle informazioni relative alle ubicazioni e al funzionamento dei detti uffici provinciali.
- j) Le Amministrazioni provinciali, nel dare massima divulgazione alle modalità organizzative di effettuazione delle operazioni di accREDITAMENTO al Sistema Informativo Regionale del Lavoro, avranno cura di avvertire che tali operazioni sono preliminari ed indispensabili all'adempimento - dalla data del 1 marzo 2008 - dell'obbligo di effettuare le comunicazioni in materia di lavoro esclusivamente per il tramite dei servizi informatici.

2. Effettuazione delle comunicazioni

- a) Le comunicazioni relative all'inizio di un rapporto di lavoro vengono effettuate dal soggetto accREDITATO con l'inserimento nel Sistema Informativo dei dati relativi al lavoratore ed al rapporto di lavoro. Le successive comunicazioni relative alle variazioni o alla cessazione di un rapporto di lavoro vengono effettuate in relazione alle precedenti comunicazioni di inizio del rapporto. Nel caso il soggetto accREDITATO debba provvedere ad una comunicazione di variazione o cessazione di un rapporto di lavoro che non risulti nel Sistema Informativo Regionale del Lavoro, il soggetto che deve effettuare la comunicazione deve preventivamente o contestualmente comunicare le informazioni relative al rapporto di lavoro che viene modificato o cessato.

3. Periodo transitorio

- a) Le comunicazioni effettuate nel periodo transitorio, ovvero tra l'11 gennaio 2008, data di entrata in vigore del Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007 "Definizione degli standard e le regole per

la trasmissione informatica delle comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181" e la data del 1 marzo 2008, hanno la pluriefficacia prevista dall'art.5 dello stesso decreto, relativa all'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti degli Enti previdenziali, solo se effettuate per il tramite del dominio messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

4. Accesso all'informazione

- a) Le informazioni relative alle modalità organizzative di trasmissione informatica delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti sono rese disponibili in una apposita sezione del sito internet istituzionale della Regione Liguria raggiungibile all'indirizzo www.regione.liguria.it/co.

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA **N. 1**
08.01.2008

Comune di Carcare (SV) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1212 del 10.11.2006 concernente l'approvazione della variante al P.R.G. con contestuali modifiche al P.T.C.P.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) L'elaborato normativo, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1212 del 10.11.2006 concernente l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carcare finalizzata alla modifica di alcune previsioni dello stesso a seguito dell'approvazione del Piano di Bacino Stralcio del Fiume Po, è rettificato nei termini in premessa indicati;
- 2) La presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stata sottoposta la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1212/2006.

DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA **N. 2**
08.01.2008

Comune di Arenzano (GE) - Approvazione di variante all'art. 4 del Regolamento Edilizio concernente la Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) E' approvata, a condizione dell'osservanza della prescrizione in premessa richiamata, la variante

all'articolo 4 del Regolamento Edilizio del Comune di Arenzano, concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 17 del 16.07.2007;

- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Arenzano a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
09.01.2008 **N. 3**

Comune di Castelnuovo Magra (SP) - Approvazione di variante ad articoli vari del Regolamento Edilizio e dei relativi Allegati.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Castelnuovo Magra, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 65/2006, ed ai relativi Allegati, nei termini di cui sopra;
- 2) L'elaborato contenente il testo modificato del Regolamento Edilizio e dei relativi Allegati, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, viene depositato agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
- 3) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione, con il relativo elaborato, all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Magra a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
17.12.2007 **N. 1375**

Bacino del torrente Argentina (rio Carpasina - Domanda di concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Consorzio Irriguo "Piano della Madonna" Pratica n. 48 Rinnovo in sanatoria

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 05.11.2007 pervenuta in data 05.11.2007 con cui il Consorzio Irriguo "Piano della Madonna" ha chiesto in sanatoria il rinnovo della concessione per derivare moduli 0.04 (1/sec 4) di acqua dal bacino del torrente Argentina (rio Carpasina) da presa superficiale in Comune di Montalto Ligure;

omissis

Visto l'art. 96 punto 4 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 ove si stabilisce che l'autorità competente, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, può eccezionalmente consentire la continuazione provvisoria del prelievo in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico, purché l'utilizzazione non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque; Considerato che l'acqua per la quale è richiesta il rinnovo in sanatoria alla concessione è destinata ad uso irriguo di una vasta superficie pari a circa 41580 mq di terreno e, quindi, soddisfa un interesse pubblico;

Considerato che dall'esame degli atti progettuali non si ravvisano motivi di palese contrasto con i .. diritti di terzi e con il buon regime delle acque;

STABILISCE

- 1) è consentito al Consorzio Irriguo "Piano della Madonna", per quanto di competenza della Provincia ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al D. Lgs. 152/2006, di continuare provvisoriamente a derivare, nelle more dell'istruttoria della domanda di concessione in sanatoria, moduli 0.04 (pari a 1/sec 4) di acqua dal Bacino del torrente Argentina (rio Carpasina), da presa superficiale in Comune di Montalto Ligure, in conformità agli elaborati progettuali datati 01.08.2007, a firma dell'Ing. Franco Ferrando, forniti a corredo dell'istanza in oggetto;
- 2) la concessione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni che la ditta dovrà eventualmente richiedere per l'esercizio provvisorio della derivazione;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008

N. 11

**Bacino del torrente Caramagna (rio Montegrazie) - Concessione di derivazione
acqua ad uso irriguo - Ditta: Lagorio Domenico ed altri Pratica n. 58**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 12.02.1997 pervenuta in data 13.02.1997 con cui la ditta Lagorio Domenico e Russo Umberto ora Lagorio Domenico ed altri ha chiesto in sanatoria la concessione per derivare moduli 0.0027 (1/sec 0.27) di acqua dal bacino del torrente Caramagna (rio Montegrazie) nel territorio del Comune di Imperia ad uso irriguo (rif. Decreto n. 17616/20.10.1966 - scadenza 14.12.1994);

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Lagorio Domenico ed altri di derivare moduli 0.0027 (pari a 1/sec 0.27) di acqua dal Bacino del torrente Caramagna (rio Montegrazie) nel territorio del Comune di Imperia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 15.12.1994 al 14.12.2034;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26155 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008

N. 13

**Bacino del torrente Impero - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:
Simondo Elvio - Pratica n. 246**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 27.07.2005 pervenuta in data 29.07.2005 con cui la ditta Simondo Elvio ha chiesto la concessione per derivare moduli 0.0001 (1/sec 0.01) di acqua dal bacino del torrente Impero nel territorio del Comune di Pontedassio ad uso irriguo;

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Simondo Elvio di derivare moduli 0.00006 (pari a 1/sec 0.006) di acqua dal Bacino del torrente Impero nel territorio del Comune di Pontedassio per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 03.10.2007 al 02.10.2047;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 26153 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008**N. 14**

Bacino del torrente Prino (rio Lunà) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Silvano Marino ed altri - Pratica n° 260

IL DIRIGENTE

Vista la domanda pervenuta in data 13.12.1999 con cui la ditta Silvano Marino ed altri ha chiesto in sanatoria la concessione per derivare moduli 0.0035 (1/sec 0.35) di acqua dal bacino del torrente Prino (rio Luna) nel territorio del Comune di Dolcedo ad uso irriguo;

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Silvano Marino ed altri di derivare moduli 0.0035 (pari a Vsec 0.35) di acqua dal Bacino del torrente Prino (rio Lunà) nel territorio del Comune di Dolcedo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.01.2002 al 31.12.2041;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26154 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008**N. 15**

Bacino del torrente Impero (rio Lavandero) Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Magliano Idolo ed altri Pratica n° 79

IL DIRIGENTE

Vista la domanda pervenuta in data 13.05.1983 e l'istanza di variante pervenuta in data 01.03.1986 con cui la ditta Magliano Idolo ed altri ha chiesto la concessione per derivare moduli 0.0023 (I/sec 0.23) di acqua dal bacino del torrente Impero (rio Lavandero) nel territorio del Comune di Chiusanico ad uso irriguo (rif. Decreto n. 4653/28.03.1957 - scadenza 21.06.1983);

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Magliano Idolo ed altri di derivare moduli 0.0023 (pari a 1/sec 0.23) di acqua dal Bacino del torrente Impero (roio Lavandero) nel territorio del Comune di Chiusanico per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 22.06.1983 al 21.06.2023;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26152 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008

N. 16

**Bacino del torrente Steria - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:
Panizza Francesco e Ceolan Maria Teresa- Pratica n° 82**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 15.10.1998 pervenuta in data 26.10.1998 con cui la ditta Panizza Francesco e Ceolan Maria Teresa ha chiesto in sanatoria la concessione per derivare moduli 0.00102 (1/sec 0.102) di acqua dal bacino del torrente Steria nel territorio del Comune di San Bartolomeo al Mare ad uso irriguo ;

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Panizza Francesco e Ceolan Maria Teresa di derivare moduli 0.001 (pari a 1/sec 0.1) di acqua dal Bacino del torrente Steria nel territorio del Comune di San Bartolomeo al Mare per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.01.2002 al 31.12.2041;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26157 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

Omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008**N. 17**

**Bacino del torrente San Lorenzo – Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo
- Ditta: Rosso Massimiliano - Pratica n° 126**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 16.01.1998 pervenuta in data 16.01.1998 con cui la ditta Rosso Massimiliano ha chiesto la concessione per derivare moduli 0.00015 (1/sec 0.015) di acqua dal bacino del torrente San Lorenzo nel territorio del Comune di Dolcedo ad uso irriguo;

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Rosso Massimiliano di derivare moduli 0.00015 (pari a 1/sec 0.015) di acqua dal Bacino del torrente San Lorenzo nel territorio del Comune di Dolcedo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 16.01.1998 al 15.01.2038;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26156 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008**N. 20**

**Bacino del torrente Nervia - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:
Composti Maria - Pratica n° 611**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 28.11.2006 pervenuta in data 13.12.2006 con cui la ditta Composti Maria ha chiesto la concessione per derivare moduli 0.0028 (l/sec 0.28) di acqua dal bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Isolabona ad uso irriguo;

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui

al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Composti Maria di derivare moduli 0.0028 (pari a 1/sec 0.28) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Isolabona per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dalla data del presente provvedimento;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26161 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

07.01.2008

N. 21

Bacino del torrente Nervia - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo ed elicoltura - Ditta: Nucera Giuseppe Pietro - Pratica n° 609;

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 04.05.2006 pervenuta in data 24.05.2006 con cui la ditta Nucera Giuseppe Pietro ha chiesto la concessione per derivare moduli 0.0017 (1/sec 0.17) di acqua dal bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Dolceacqua ad uso irriguo ed elicoltura;

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Nucera Giuseppe Pietro di derivare moduli 0.0017 (pari a Vsec 0.17) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Dolceacqua per uso irriguo ed elicoltura;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dalla data del presente provvedimento;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26162 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.01.2008**N. 22**

**Bacino del fiume Roia - Concessione di derivazione acqua ad uso igienico - Ditta:
R.F.I. S.p.A. (01008081000) - Pratica n° 147**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 22.12.2000 pervenuta in data 18.01.2001 con cui la Società Ferrovie dello Stato ora R.F.I. S.p.A. ha chiesto la concessione per derivare moduli 0.10 (1/sec 10) di acqua dal bacino del fiume Roja nel territorio del Comune di Ventimiglia ad uso igienico;

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Società R.F.I. S.p.A. di derivare moduli 0.10 (pari a 1/sec 10) di acqua dal Bacino del fiume Roja nel territorio del Comune di Ventimiglia per l'uso igienico;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dal 22.12.2000 al 21.12.2030;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 26163 di repertorio del 20.12.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Boeri Gianfranco e Raibauda Filippo in data 17.07.2007 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0016 di acqua dal bacino del torrente Argentina (rio del Passo) in Comune di Taggia per uso irriguo - Pratica n° 313

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

19.12.2007**N. 9142**

Rio Chiappe - Torrente Nimbalto - Comune di Pietra Ligure - Concessione per il mantenimento di una passerella pedonale a monte del ponte della strada provinciale n° 1 - Concessionario: Comune di Pietra Ligure

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Pietra Ligure al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11976 di repertorio in data 13/11/2007 - omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DEL PROVINCIA DI SAVONA**

20.12.2007**N. 9188**

Rio Ribarodi in località Valle del Comune di Plodio - Realizzazione di attraversamento con ponte carrabile. Concessionario: Castiglia Marco - Fascic. 115/07

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il signor Castiglia Marco all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 11997 di repertorio in data 14/12/2007; omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

08.01.2008**N. 26**

Corso d'acqua Fiume Bormida di Mallare - Località Piantelli - Comune di Mallare. Domanda intesa ad ottenere la Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,017 (1/sec.1,70) per n° 4 ore e 39 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 9,20 e dalle ore 18,00 alle ore 20,19). Richiedente: Società Sportiva Mallare Sport Club - Presidente pro tempore dott. Palazzi Sante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

di rilasciare ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Sportiva Mallare Sport Club con il Sig. Palazzi Sante in qualità di Presidente Pro Tempore, la Licenza annuale di Attingimento per derivare dal Fiume Bormida di Mallare nel bacino del Fiume Bormida di Spigno in Località Piantelli - Comune di Mallare una quantità d'acqua di moduli 0,017 (1/sec.1,70) ad uso Irrigazione aree sportive, al fine di irrigare mq. 6.600 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio 14 - Mappale 190,310 e 311, del Comune di Mallare per complessive n° 4 ore e 39 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 9,20 e dalle ore 18,00 alle ore 20,19) alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
14.12.2007 N. 9021**

**Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria n. 9021 del 14-12-07 –
Procedura espropriativa relativa ai lavori di ripristino pavimentazione bitumi-
nosa ed eliminazione curve pericolose dal km. 0+450 al km. 1+000 della S.P. 19
“Di Arnasco”.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DECRETA

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell' unito prospetto

omissis

DISPONE

omissis

di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;

di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Albenga, per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
14.01.2008 **N. 2773**

Comune di Vezzano Ligure – Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art. 31 delle NTA.

IL PRESIDENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n 16 del 23.5.2007 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art. 31 delle NTA;

Omissis

DECRETA

1. è approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Vezzano Ligure, adottata con deliberazione C.C. n. 16 del 23.5.2007 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m., per la modifica dell'art. 31 delle NTA;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n° 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE

Marino Fiasella

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Area Difesa del Suolo

Avviso

Pratica n. 1254/DER. La ditta Azienda Speciale di Levanto ha presentato domanda in data 23.09.2005 per derivare moduli 0,0004 (l./sec.0,04) di acqua, ad uso consumo umano, dal pozzo ubicato al Fg. 30 mappale 680 del comune di Levanto.

La Spezia, 21.12.2007

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

